



Partito Comunista Italiano

Federazione Provinciale di Macerata

SEZIONE "ANTONIO GRAMSCI," PIORACO

Prof. Giuseppe Mari

PIORACO, 23 Giugno 1963

P E S A R O

Caro compagno,

mi scuso innanzitutto se rispondo con un certo ritardo alla tua lettera. Sono stato molto impegnato per le elezioni della Commissione Interna alla Cartiera Miliani di Pioraco ed essendo in pochissimi compagni a svolgere una certa attività politica e sindacale, puoi bene immaginare come il lavoro non mi possa mancare, dopo le 8 ore passate ogni giorno in fabbrica.

Anche la natura delle tue richieste ha voluto il suo tempo, poichè molti compagni che hanno vissuti i tempi della lotta di liberazione o sono morti o sono emigrati altrove; per cui ho dovuto fare delle ricerche sia a Pioraco che nei comuni vicini di Sefro e Fiuminata.

Ti trascrivo di seguito quanto ho potuto raccogliere.

Nel piccolo comune montano di Sefro a circa 6 Km. da Pioraco, vi era un raggruppamento di partigiani italiani che si erano dati alla macchia per non servire i nazi-fascisti. - Fra questo raggruppamento vi erano 2 russi, di cui si ignorano i nomi, i quali a liberazione avvenuta si unirono agli alleati per tentare il rientro nella loro Patria. - Vi erano anche dei partigiani slavi: un certo Vojo, un certo Benedetto e un certo Pietro (Peter) dei quali non si conosceva bene i loro nomi e cognomi e non si sa quale fine abbiano fatta dopo la liberazione, essendo sconosciuti i loro indirizzi, la loro precisa origine e provenienza.

Il "comandante" di tale raggruppamento era Peter o Pietro, come veniva chiamato, il quale in un secondo tempo, per il duro comportamento, venne disarmato dagli stessi partigiani. - Il comando fu assunto da "Benedetto" ritenuto il migliore di tutti, poi passò definitivamente al compagno Dott. Libero Vannucci (decesso) di Serravalle sul Chienti in provincia di Macerata, quando il suddetto raggruppamento si sciolse per disorganizzazione e mancanza di mezzi di ogni genere.

Maggiori notizie in merito a quanto sopra, penso che si potranno attingere con più concretezza presso i compagni della Sezione di Serravalle, poichè tale raggruppamento non ha mai operato a Pioraco, ma era di passaggio o veniva per aiuti e sussistenza. Una lotta partigiana nel vero senso della parola nella ns. zona non c'è stata; mentre diversa era l'attività verso le zone di Serravalle, Camerino, Copogna, ecc.

Questo è tutto quanto si può dire sugli slavi operanti nella ns. zona. - In merito agli slavi sepolti, ve ne sono 2 nel cimitero di Laverino (Fiuminata) caduti in seguito ad uno scontro con i nazi-fascisti (da quanto mi è stato riferito?)

./.

I loro nomi:

Schebon Tommaso di anni 40 circa, detto il "Capitano" perchè sembra tale il grado ricoperto nell'Esercito.

Pecce Dante di anni 57 circa detto l'Ispettore o Pizzetto

Non mi è stato possibile di recarmi sul posto, anche per avere maggiori notizie in merito, ad eccezione di quanto sopra, trasmessomi dietro invito dalla Sezione del P.C.I. di Fiuminata.-

In merito al Comitato di Liberazione Nazionale a Pioraco non esisteva nel vero senso della parola.

Vi sono stati dei compagni comunisti e socialisti, che hanno svolto una certa attività di collegamento con i partigiani, per aiuti, ecc. diffusione di materiale clandestino di propaganda antifascista, ecc. durante la lotta partigiana e appena la Liberazione.

Questi erano:

Emilio Casoni
Marcello Vincenzetti
Vissani Giovanni (socialisti)

Capponi Angelo
Generosi Domenico
Giuli Gennaro
Vitali Romolo
Priolo Ugo
Gabrielli Tommaso
Ottaviucci Ubaldo (comunisti)

Da precisare per i socialisti che i tre suddetti furono gli artefici locali della scissione del P.S.I. - Il Casoni si staccò poi dal Partito di Saragat per simpatizzare nuovamente per quello di Nenni; mentre il Vissani e il Vincenzetti sono tuttora socialdemocratici, ma fedeli agli ideali della lotta antifascista.

Dei comunisti sono decessi nel frattempo Vitali Romolo e Capponi Angelo (nella cui casa si davano tutti convegno) e NON sono più comunisti il Priolo (espulso a suo tempo per indegnità ed emigrato a Roma) e il Gabrielli.-

Non vi sono stati elementi di altri partiti che hanno dato il loro contributo alla lotta di liberazione; poichè in quell'epoca si stava organizzando solo le sezioni socialista e comunista.-

Questo è tutto quanto ho potuto raccogliere per rispondere alla tua lettera. Meglio di così non ho potuto fare, anche per mancanza di maggiori documentazioni e notizie di quell'epoca.-

Saluti fraterni

CAPPONI ALFRANCO
Sezione P.C.I. Pioraco
Alfranco Capponi

Partito Comunista Italiano
Sezione Provinciale di Pioraco
SEZIONE ANTONIO GIANNI PIORACO



Stel. Pioraco
0744 410

FABRIANO

I loro nomi:

Scheda Tommaso di anni 57, detto il "Gastone", perché sempre
tale il grado ricevuto nell'esercito.
Lecco Dante di anni 57, detto il "Laportero" o "Laportino".

Non è stato possibile di accertare il grado, anche per avere notizie
della carriera, ed eccezione di quanto sopra, trasmessami circa l'anno della
partenza dal P.S.I. di Milano.
In merito al Comitato di direzione nazionale a Torino non esiste
un vero e proprio organo.

Vi sono stati dei comitati comunali e provinciali, che hanno svolto
una certa attività di collegamento con i militanti, per i quali, con
il materiale cambiato di proprietà di questi comitati, sono state
effettuate e sono in corso di liberazione.

Questi erano:

- Luigi Casati
- Carlo Vinciguerra
- Vincenzo Giovanni
- Gianni Anselmi
- Generale Tommaso
- Vittorio Tommaso
- Vittorio Tommaso
- Luigi Tommaso
- Ottaviano Ubaldo

La questione per i socialisti, che si è svolta, furono gli arresti
della scissione del P.S.I. - Il Casati al tempo del Partito di
per rinviare il momento per il momento, ma l'idea della
coerenza con i socialisti, ma l'idea della
liberazione.

Il comitato sono cessati nel frattempo Vittorio Tommaso e
Luigi Tommaso (nella loro casa al davano tutti convengo) e NON sono più conosciuti
Vittorio Tommaso e suo tempo per l'attività ed emersione della
Non vi sono stati elementi di altri partiti che hanno dato
loro contributo alla lotta di liberazione; poiché in quell'epoca si era
arrivando a ciò che sezioni socialiste e comuniste.

Questo è tutto quanto ho potuto raccogliere per ricostruire
una lettera, e gli di così non ho potuto fare, anche per mancanza di
documentazioni e notizie di quell'epoca.

Luigi Tommaso
Sezione P.S.I. Torino